

Sibari, parametri di escherichia coli superiori alla norma

Ionio inquinato, scattano i divieti di balneazione

Rilevati punti non conformi tra i Laghi e Millepini

SIBARI

La costa Cassanese non naviga in buone acque. Da Millepini ai Laghi ci sono punti dove è stata superata la soglia di escherichia coli presente nell'acqua facendo scattare i divieti. Proprio in queste ore, infatti, il servizio tematico acque del Dipartimento provinciale Arpacal di Cosenza ha trasmesso al Comune l'esito dei prelievi di campioni di acqua di balneazione prelevati giovedì scorso.

Sono risultati "non conformi" rispetto alla normativa vigente i punti di prelievo "50 mt sx torrente Ra-

ganello", "100 mt sx Vena Morta", "località Bruscate Mille Pini", "Camping Marina Di Sibari", "località i Casoni (Stombi)". Una situazione che si aggrava, dunque, poiché nei giorni scorsi già nelle aree controllata dall'Arpacal il 13 agosto non erano rientrati nella norma e quindi nei giorni scorsi erano scattati i divieti di balneazione. Con l'ordinanza numero settantaquattro i commissari straordinari del comune di Cassano aveva sancito il divieto di poter fare in bagno nella zona del canale di Vena morta per 700 metri verso destra disponendo "che a cura del servizio tecnico manutentivo

siano installati cartelli ben visibili contenenti il divieto di balneazione e invia copia del seguente provvedimento agli stabilimenti balneari interessati». Il comando di polizia municipale e la tendenza dei Carabinieri di Cassano cureranno l'osservanza del provvedimento. Con questa nuova comunicazione dell'Arpacal torna in primo piano il problema depurazione che ha vessato e non poco l'intera estate cassanese e che per il futuro non lascia presagire nulla di buono. In Comune, infatti, ancora attendono lo stanziamento dei fondi dalla Regione per rimettere a posto gli impianti. (lu.crist.)